GEL ATTIVATORE DI RUGGINE

Versione 1 Data di emissione: 14/06/2011
Versione 94 (sostituisce la versione 93) Data di revisione: 23/05/2023 Data di stampa: 23/05/2023

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ O DELL'IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome del prodotto:	GEL ATTIVATORE DI RUGGINE

Codice del prodotto:

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati.

Attivatore decorativo effetto ruggine

Usi sconsigliati:
Attivatore decorativo effetto ruggine

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Azienda:	**SATINE FACTORY S.L**
Indirizzo:	C/ Coure 16-24
Località:	12530 - Burriana
Provincia:	Castellón
Telefono:	964100100
Fax:	692100100
E-mail:	info@satine.es
Web:	www.satine.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

+34 977 822 245 (Disponibile solo durante l'orario d'ufficio; lunedì-venerdì; 08:00-18:00)

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

XI Irritante
R36 Irritante per gli occhi
R37 Irritante per le vie respiratorie.

R38 Irritante per la pelle
R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Pittogrammi di pericolo	Nessuno.
Avvertenza	Nessuno.

2.3 Altri pericoli.

Contatto: Il composto può provocare irritazioni agli occhi e alla pelle.

Inalazione: Può risultare irritante per le vie respiratorie e le mucose.

Ingestione: Può causare irritazione intestinale

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non applicabile.

3.2 Miscele.

Nome del componente	N. CAS	Concentrazione
Acido fosforico (H_3PO_4)	7664-38-2	10-30%
Acido cloridrico (HCl)	7647-01-0	5-10%
Acqua (H_2O)	7732-18-5	50-80%

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

Generalmente non è necessaria assistenza. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona incosciente.

Inalazione.

Trasferire la vittima in un luogo ventilato. Respirare profondamente aria fresca.

Contatto con gli occhi.

Non strofinare gli occhi. Lavare immediatamente con abbondante acqua pulita, per almeno 15 minuti, mantenendo gli occhi aperti. Togliere le lenti a contatto se è possibile farlo con facilità. Consultare un oculista.

Contatto con la pelle.

Polvere: Spazzolare e lavare la pelle con acqua e sapone.

Gel: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone.

Ingestione.

Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con abbondante acqua. Bere molta acqua e ottenere urgentemente assistenza medica.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

A lungo termine, in caso di esposizioni croniche, può causare lesioni a determinati organi o tessuti.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio, o quando persistono i sintomi di malessere, richiedere assistenza medica. Non somministrare mai nulla per via orale a persone incoscienti. Mantenere la persona a proprio agio. Girarla sul fianco sinistro e lasciarla in tale posizione in attesa dei soccorsi medici.

5 MISURE ANTINCENDIO.

Il prodotto non presenta alcun rischio particolare in caso di incendio.

5.1 Mezzi di estinzione. Mezzi di estinzione idonei:

Polvere estinguente o CO_2. In caso di incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non utilizzare per l'estinzione getti d'acqua diretti. In presenza di tensione elettrica non è ammesso utilizzare acqua o schiuma come mezzo di estinzione.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela. Rischi speciali.

L'esposizione ai prodotti di combustione o di decomposizione può essere dannosa per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare con acqua i serbatoi, le cisterne o i recipienti vicini alla fonte di calore o di fuoco. Tenere conto della direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta antincendio finiscano in scarichi, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione antincendio.

A seconda dell'entità dell'incendio, può essere necessario l'uso di tute di protezione dal calore, autorespiratore, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali.

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere la sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non classificato come pericoloso per l'ambiente, evitare per quanto possibile qualsiasi sversamento.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Contenere e raccogliere lo sversamento con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, farina fossile...) e pulire immediatamente la zona con un decontaminante adeguato.

Depositare i residui in contenitori chiusi e adatti allo smaltimento, in conformità con le normative locali e nazionali (vedere sezione 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere la sezione 8.

Per lo smaltimento dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Per la protezione personale, vedere la sezione 8.

Nella zona di applicazione deve essere vietato fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione in materia di sicurezza e igiene sul lavoro.

Non utilizzare mai la pressione per svuotare i contenitori, non sono recipienti resistenti alla pressione. Conservare il prodotto in contenitori di materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni riportate sull'etichetta. Immagazzinare i contenitori tra 5 e 25 °C, in un luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e dalla luce solare diretta. Tenere lontano da punti di ignizione. Tenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Impedire l'accesso a persone non autorizzate. Una volta aperti, i contenitori devono essere richiusi accuratamente e collocati in posizione verticale per evitare fuoriuscite.

Il prodotto non è interessato dalla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III).

7.3 Usi finali particolari.

Non disponibile.

8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Limite di esposizione durante il lavoro per:

Componente	Limite massimo di esposizione professionale (TLV)	Limite di esposizione a breve termine (STEL)
Acido fosforico (H_3PO_4)	1 mg/m³ (come aerosol)	3 mg/m³
Acido cloridrico (HCl)	2 ppm (come vapore)	5 ppm

8.2 Controlli dell'esposizione.

Controlli tecnici idonei	Deve essere presente una ventilazione generale adeguata. La frequenza del ricambio d'aria deve essere adeguata alle condizioni. Se possibile, utilizzare cappe aspiranti, ventilazione aspirata localizzata o altre misure tecniche per mantenere i livelli di esposizione al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati. Se non è stato stabilito alcun limite di esposizione, il livello di contaminanti aerodispersi deve essere mantenuto a un livello accettabile.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Informazioni generali	I dispositivi di protezione individuale saranno scelti in conformità con la norma CEN vigente e in collaborazione con il fornitore dei dispositivi di protezione individuale.
Protezione degli occhi/del viso	Utilizzare occhiali di sicurezza con protezioni laterali (o occhiali di protezione a tenuta stagna).

Protezione della pelle

Protezione delle mani	Utilizzare guanti adeguati resistenti ai prodotti chimici

Altro

Indossare indumenti protettivi adeguati.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, utilizzare un apparecchio respiratorio adeguato.

Pericoli termici

Se necessario, indossare indumenti protettivi termici adeguati.

Misure igieniche

Seguire sempre buone misure di igiene personale, quali lavarsi dopo la manipolazione e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti e i dispositivi di protezione per eliminare i contaminanti.

Controlli dell'esposizione ambientale

Occorre verificare che le emissioni provenienti dalle apparecchiature di ventilazione o dai processi di lavoro siano conformi alla normativa sulla protezione ambientale. Per ridurre le emissioni a livelli accettabili, può essere necessario l'uso di depuratori di fumi o filtri oppure modificare la progettazione dell'apparecchiatura di processo.

9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Proprietà	Valore
Stato fisico	Gel
Colore	Da trasparente a giallo chiaro
Odore	Odore caratteristico acido
pH	1-2 (molto acido)
Punto di ebollizione	Non disponibile (dipende dalla concentrazione e dalla formulazione)
Punto di congelamento	Non disponibile (dipende dalla concentrazione e dalla formulazione)
Densità	1.10 - 1.30 g/cm^3
Solubilità in acqua	Solubile in acqua
Viscosità	Alta (proprietà tipica del gel)
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non applicabile
Limite superiore di esplosività	Non applicabile

9.2 Altre informazioni.

Stabilità: Il prodotto è stabile in condizioni di stoccaggio e di utilizzo.

Reattività: Reattivo con metalli e altri composti alcalini, formando ossidi e liberando gas acidi.

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non presenta pericoli dovuti alla sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile nelle condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandate (vedere paragrafo 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Il prodotto non presenta possibilità di reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare qualsiasi tipo di manipolazione non corretta.

10.5 Materiali incompatibili.

Tenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

Informazioni generali	L'esposizione professionale alla sostanza o alla miscela può avere effetti avversi.

Informazioni sulle vie di esposizione probabili

Inalazione	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. L'inalazione prolungata può essere nociva.
Contatto con la pelle	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Contatto con gli occhi	Il contatto diretto con gli occhi può causare un'irritazione temporanea.
Ingestione	Se ingerito può causare disturbi. Tuttavia, non è probabile che l'ingestione costituisca una via primaria di esposizione professionale.
Sintomi	L'esposizione può provocare irritazione, arrossamento o disturbi temporanei.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non sono disponibili informazioni sull'ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla biodegradabilità delle sostanze presenti. Non sono disponibili informazioni sulla degradabilità delle sostanze presenti. Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e sulla degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Non sono disponibili informazioni sul potenziale di bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

Non si deve permettere che il prodotto penetri nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sulla valutazione PBT e vPvB del prodotto.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà di interferenza con il sistema endocrino sull'ambiente.

12.7 Altri effetti avversi.

Non sono disponibili informazioni su altri effetti avversi per l'ambiente.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

Lo scarico in fognature o corsi d'acqua non è consentito. I rifiuti e i contenitori vuoti devono essere manipolati e smaltiti in conformità con le legislazioni locali/nazionali vigenti.

Seguire le disposizioni della direttiva 2008/98/CE in materia di gestione dei rifiuti.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Non pericoloso per il trasporto. In caso di incidente e sversamento del prodotto, agire secondo il punto 6.

14.1 Numero ONU o numero ID.

Non pericoloso per il trasporto.

14.2 Designazione ufficiale di trasporto dell'ONU.

Descrizione:

ADR/RID: Non pericoloso per il trasporto.

IMDG: Non pericoloso per il trasporto.

ICAO/IATA: Non pericoloso per il trasporto.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non pericoloso per il trasporto.

14.4 Gruppo di imballaggio.

Non pericoloso per il trasporto.

14.5 Pericoli per l'ambiente.

Non pericoloso per il trasporto.

Trasporto via mare, EmS - Schede di emergenza (F – Incendio, S – Sversamento): Non applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non pericoloso per il trasporto.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.

Non pericoloso per il trasporto.

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari specifiche in materia di salute, sicurezza e ambiente per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: E1
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 Sostanze contenute
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile
Sostanze dell'elenco delle sostanze candidate (art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) in una proporzione ≥ allo 0,1%.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Regolamento sui biocidi (Reg. (UE) n. 528/2012):

non applicabile

Regolamento sui detergenti (Reg. (CE) n. 648/2004):

non applicabile

Dir. 2004/42/CE - VOC / D.Lgs. 161/2006:

non applicabile

Sostanze soggette all'obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) n. 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna
Controlli sanitari
Informazioni non disponibili
Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, del 18 aprile 2017)
WGK 2: Pericoloso per le acque

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

16 ALTRE INFORMAZIONI

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service - CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

- CLP: Regolamento (CE) n. 1272/2008

- DNEL: Livello derivato senza effetto

- CE50: Concentrazione che causa un effetto sul 50% della popolazione sottoposta al test

- EmS: Scheda di emergenza

- GHS: Sistema mondiale armonizzato per la classificazione e l'etichettatura delle sostanze chimiche

- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose dell'Associazione internazionale del trasporto aereo

- CI50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione sottoposta al test

- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto di merci pericolose

- IMO: Organizzazione marittima internazionale

- INDICE: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP

- CL50: Concentrazione letale 50%

- DL50: Dose letale 50%

- OEL: Livello di esposizione professionale

- PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico secondo il REACH

- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile

- PEL: Livello di esposizione prevedibile

- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

- REACH: Regolamento (CE) n. 1907/2006

- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia

- ATE: Stima della tossicità acuta

- TLV: Valore limite di soglia

- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata in nessun momento durante l'esposizione professionale.

- TWA: Limite di esposizione medio ponderato

- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

- VOC: Composto organico volatile

- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile secondo il REACH

- WGK: Classe di pericolosità per le acque (Germania).

- A1 = cancerogeno riconosciuto per l'uomo.

- A2 = sospetto cancerogeno per l'uomo.

- A3 = cancerogeno riconosciuto per gli animali con rilevanza sconosciuta per l'uomo.

- A4 = non classificato come cancerogeno per l'uomo.

- A5 = non sospettato di essere cancerogeno per l'uomo.

- IBE = Sostanza con Indicatore Biologico di Esposizione.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (Allegato II del regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) n. 790/2009 del Parlamento europeo (I ATP CLP)
5. Regolamento (UE) n. 286/2011 del Parlamento europeo (II ATP CLP)
6. Regolamento (UE) n. 618/2012 del Parlamento europeo (III ATP CLP)
7. Regolamento (UE) n. 487/2013 del Parlamento europeo (IV ATP CLP)
8. Regolamento (UE) n. 944/2013 del Parlamento europeo (V ATP CLP)
9. Regolamento (UE) n. 605/2014 del Parlamento europeo (VI ATP CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento europeo (VII ATP CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento europeo (VIII ATP CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX ATP CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X ATP CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI ATP CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII ATP CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII ATP CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV ATP CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV ATP CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI ATP CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII ATP CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII ATP CLP)

L'indice Merck. - 10ª edizione
Gestione della sicurezza chimica
INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)
Patty - Igiene e tossicologia industriale
N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali-7, edizione 1989
Sito web IFA GESTIS
Sito web dell'Agenzia ECHA
Banca dati dei modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità